

NUOVO PROGETTO Il Canguasto punta sulle scuole

— PERUGIA —

L'ALTRA FACCIA del «Canguasto» e delle sue allegre commedie di successo è un singolare progetto artistico che punta sugli studenti perugini. Si chiama «Teatro Giovani» e segna un'attività parallela per la compagnia guidata da Mariella Chiarini, con una serie di spettacoli allestiti e proposti specificamente per gli istituti scolastici della città. Ieri mattina all'Oratorio di Santa Cecilia se ne è avuta una bella dimostrazione, con due recite da tutto esaurito che hanno avuto come spettatori i ragazzi del Liceo Classico «Mariotti», dell'Istituto «Pieralli» e della media «Foscolo». Alle 8.30 e alle 11.30 gli attori del Canguasto hanno messo in scena «L'orso» di Cechov, un atto unico del grande drammaturgo russo nel quale confluiscono due aspetti della sua arte, quello comico-caricaturale e quello serio che caratterizzerà le opere maggiori. Allo spettacolo è seguito un breve recital con alcuni pezzi tratti dal repertorio di Franco Biondi. «L'idea di «Teatro Giovani» — spiega con la consueta passione Mariella Chiarini — è quella di offrire un'altra ottica e altri repertori rispetto a quelli brillanti chiesti dal nostro pubblico tradizionale. In particolare il progetto vuole essere una proposta culturale di ambito scolastico capace di avvicinare i giovani al mondo teatrale, di creare il gusto, la sensibilità, il senso critico e la capacità di lettura necessari per una piena fruizione».

«L'Orso» tornerà in scena mercoledì prossimo al San Martino per gli studenti del «Capitini» dopo il successo già ottenuto dalle recite per il Liceo «Alessi». Ma il Canguasto non dimentica certo la sua vocazione originaria e tutti i week-end va in scena al Piccolo Teatro di San Martino con la commedia brillante in tre atti «L'Affittacamere» (sabato alle 21.15, domenica alle 17.15). Con un sogno dietro l'angolo: la nascita dell'invocato teatro della compagnia che dovrebbe sorgere in via del Cortone, con la ristrutturazione di spazi del complesso di San Domenico occupati dal magazzino teatrale e dall'adiacente laboratorio del fabbro, prevista dal Puc 2.

Sofia Coletti



INFATICABILE

Mariella Chiarini ha ideato il progetto «Teatro Giovani» rivolto agli studenti perugini

Un «Puzzle» per Ponte San Giovanni

— PERUGIA —

«PUZZLE», la scultura di Mario Barilari, vincitore del concorso «L'Ater per l'Arte», verrà inaugurata nel quartiere I Loggi di Ponte San Giovanni sabato mattina alle 11 alla presenza di numerose autorità istituzionali. Barilari si è aggiudicato il concorso di idee per la realizzazione di una scultura ispirata al tema dell'«abitare» per la celebrazione del centenario dell'Ater in base alle valutazioni della commissione giudicatrice composta da Marcello Archetti,

coordinatore scientifico del centenario, Massimo Arzilli, docente dell'Accademia delle Belle Arti, Gabriele Tognoloni, artista, Maria Grazia Ricci, consigliere di amministrazione dell'Ater, Nubia Portilla, rappresentante degli inquilini del quartiere «I Loggi» tra i 17 partecipanti. La motivazione è «che il bozzetto dell'artista rispetta e si integra perfettamente nel contesto urbano ed architettonico del quartiere di Ponte San Giovanni, dove verrà installata la scultura». Il titolo «puzzle» vuole significare che ogni abitazione è una tessera che concorre a creare un immobile completo e armonico.

EVENTI DOC

«I due gemelli veneziani» Dapporto fa rotta su Goldoni

La commedia in scena stasera a Bastia e domani a Orvieto

— BASTIA —

QUINTO appuntamento della stagione di prosa, promossa dal Comune di Bastia e organizzata dall'Atmo. Di scena stasera alle 21.30, al teatro Esperia «I due gemelli veneziani» di Carlo Goldoni.

Protagonista Massimo Dapporto (nella foto), che porta sul palco un nutrito cast di attori di consolidata esperienza, tra i quali: Alessandra Raichi, Giovanna Centamore e Osvaldo Ruggieri. Lo spettacolo, che fa omaggio al genio goldoniano a tre secoli dalla nascita dell'artista veneziano, è la nuova produzione di Noctivagus e del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. La regia è di Antonio Calenda, le scene di Pier Paolo Bisleri, i costumi di Elena Mannini, ideazione luci di Sergio Rossi e le musiche di Germano Mazzocchetti. Massimo Dapporto interpreta il duplice ruolo di Tonino e Zanetto, protagonisti de «I due gemelli veneziani», opera che s'incanta sull'incanto del gioco teatrale dei simili e degli opposti, por-

tato a livelli altissimi da Goldoni ormai pienamente padrone delle tecniche della drammaturgia settecentesca e della sapienza scenica. Un testo che, in oltre due secoli di rappresentazioni, non ha smesso di sorprendere e divertire, immune come è al peso del tempo. Commedia degli equivoci e dell'identità divisa, la vicenda di Tonino e Zanetto ha ritrovato, fin dal suo esordio nel

EQUIVOCI

Un testo immune dal tempo che continua a divertire

1747, il favore del pubblico, non abbandonando mai i lazzi e le battute, e senza mai rinunciare allo studio dei caratteri e al virtuosismo comi-

co. In attesa di un finale tutt'altro che convenzionale, il regista Antonio Calenda rielabora elementi da commedia dell'arte con quelli di una più matura introspezione che costruirono nel tempo la fama dell'autore di Venezia.

LO SPETTACOLO si trasferirà poi domani, dove è attesissimo dal pubblico locale, al Teatro Mancinelli di Orvieto.

L'appuntamento è sempre per le ore 21.



LA PROPOSTA L'APPUNTAMENTO E' SABATO SUL PALCOSCENICO DI UMBERTIDE

Improvvisazioni teatrali, avvincenti «sfida» ai Riuniti

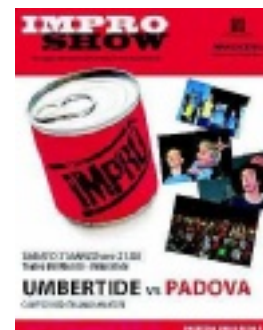
— UMBERTIDE —

SERATA da non perdere, sabato, al Teatro dei Riuniti con la sfida di ritorno del Campionato Nazionale di «Imprò - categoria Amatori!». A sfidarsi sul palco saranno le squadre di Improvvisazione Teatrale di Umbertide e Padova che dopo l'appassionante sfida di andata ad Abano Terme la scorsa settimana (terminata con un clamoroso pareggio) sono costrette a da-

re fondo alle proprie risorse di talento e creatività per conquistare il passaggio al turno successivo. Il pubblico umbertidese avrà dunque il delicato compito di stabilire chi delle due compagini si meriterà la vittoria e il passaggio di turno... e sarà più che mai coinvolto in una serata ad altissima tensione e divertimento.

«Imprò» è il cavallo di battaglia dell'Associazione Nazionale Improteatro e da anni

è lo spettacolo di Improvvisazione Teatrale più rappresentato in Italia. Il format è divertente, a tratti irresistibile: due squadre di attori si affrontano sul palco improvvisando storie su temi e generi proposti da un giudice o dal pubblico stesso, che alla fine di ogni sfida vota e assegna il proprio gradimento alle due squadre. Un presentatore-maestro di cerimonia e un musicista o dj completano lo spettacolo. Si inizia alle 21.15, biglietto unico a 5 euro.



IMPRO'

Un format divertente e irresistibile per pubblico e attori